REMDESIVIR NEL TRATTAMENTO DELLA POLMONITE DA COVID-19: OPPORTUNITÀ CONCRETA O CHIMERA TERAPEUTICA?

J. Bruno, L. Maserati, G. De Luca, S. Bologna, A. Zanardi, A.M. Gazzola

Dipartimento Farmaceutico Interaziendale Parma

OBIETTIVO

Obiettivo del presente lavoro è descrivere l'andamento prescrittivo del Remdesivir nella realtà di un'Azienda Ospedaliero-Universitaria di una provincia fortemente colpita dal COVID-19.

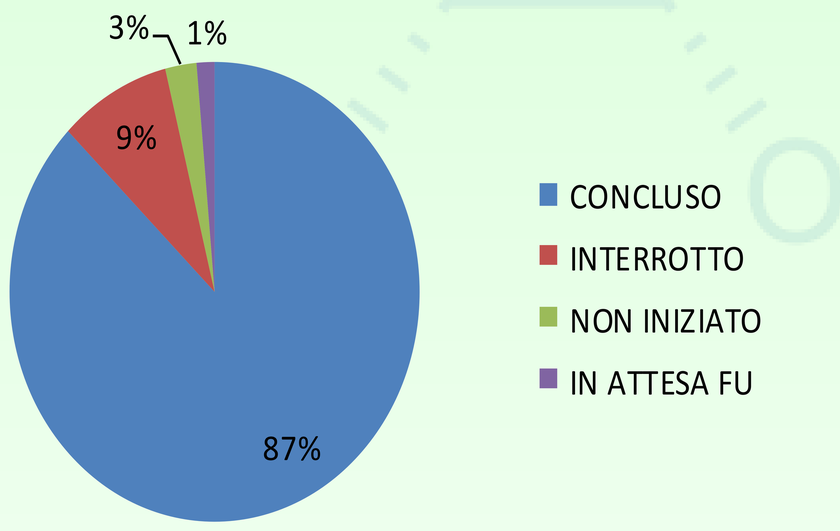
INTRODUZIONE

Remdesivir è indicato per trattamento della malattia da COVID-19 negli adulti e adolescenti (età superiore a 12 anni e peso 40 kg) con polmonite che richiede ossigenoterapia supplementare. Remdesivir è un profarmaco analogo nucleotidico dell'adenosina che viene metabolizzato nelle cellule ospiti per formare trifosfato-nucleosidico attivo che agisce come analogo dell'adenosina-trifosfato (ATP) e compete con il substrato naturale dell'ATP per l'incorporazione nelle catene di RNA del SARS-CoV-2, causando la terminazione della catena ritardata durante la replicazione dell'RNA-virale.

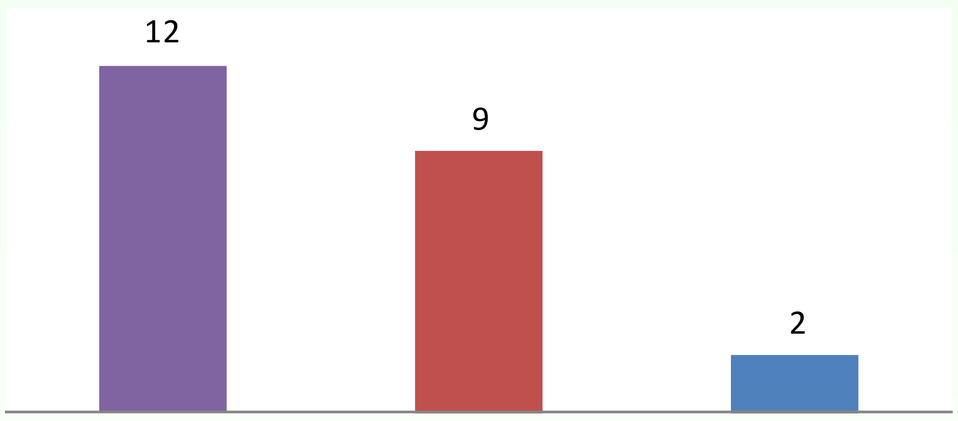
METODI

La nostra Regione è stata individuata dal Ministero della Salute come sede delocalizzata dello stock nazionale di Remdesivir, reso disponibile nell'ambito *dell'Emergency-Support - Instrument* (ESI).
A livello regionale si è stabilito di avere un Magazzino Centralizzato presso il Centro Antidoti Regionale e mini-stock presso le Farmacie Ospedaliere.
Da Ottobre 2020 la prescrizione di Remdesivir avviene a seguito di eleggibilità dei pazienti nel Registro di Monitoraggio AIFA e attivazione del percorso aziendale che vede coinvolti i medici prescrittori (infettivologi, pneumologi o specialisti individuati dalla Regione) e la Farmacia Ospedaliera che dispensa per singolo ciclo (6 fiale/5 giorni).

TRATTAMENTO



REAZIONI AVVERSE



RISULTATI

Sono stati richiesti 852 trattamenti con Remdesivir, che si sono concretizzati in: 744 pazienti (87%) hanno terminato il ciclo; 75 pazienti (9%) hanno interrotto per ADR o peggioramento delle condizioni cliniche; 20 pazienti (3%) non hanno iniziato il trattamento; 1 paziente ha ricevuto parere non favorevole da AIFA; 12 pazienti (2%) di cui siamo in attesa del *follow up*.
Sono state segnalate alcune reazioni avverse nella Rete Nazionale Farmacovigilanza (RNF), nello specifico: 2 reazioni gravi e 21 non gravi, di cui il rialzo delle transaminasi risulta essere la più segnalata.
Dall'analisi delle schede di fine trattamento in AIFA è emerso che il 31% dei pazienti è andato incontro a ventilazione assistita nonostante il trattamento .

DISCUSSIONI E CONCLUSIONI

Nei mesi presi in esame Remdesivir è stato di fatto il primo farmaco registrato per il trattamento della malattia da COVID-19, per quanto contrastanti siano le opinioni in letteratura, di fatto nella nostra realtà abbiamo registrato la dimissione per l'89% dei pazienti trattati con una media di giorni di ricovero da fine trattamento a dimissione pari a 10 giorni, mentre 54 pazienti(6%) sono deceduti. Nei mesi futuri sarà necessario confrontare questi dati con le nuove frontiere terapeutiche, quali anticorpi monoclonali, Tocilizumab, Anakinra, Baricitinib, Sarilumab al fine di poter trarre conclusioni analitiche su quale può essere il miglior trattamento disponibile.

IX CONGRESSO SIFACT 2021